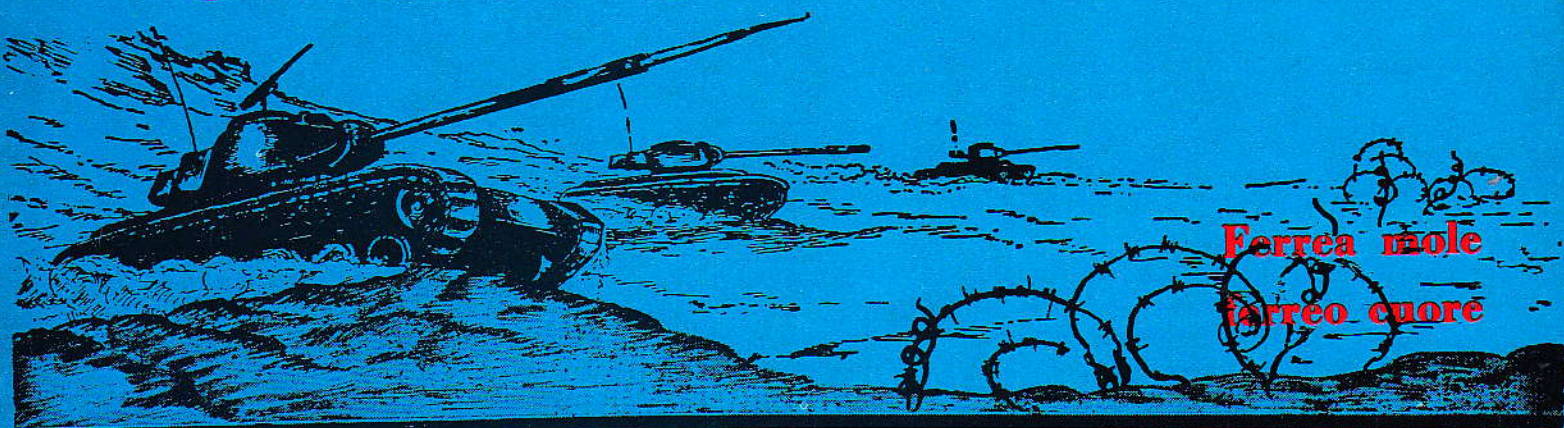
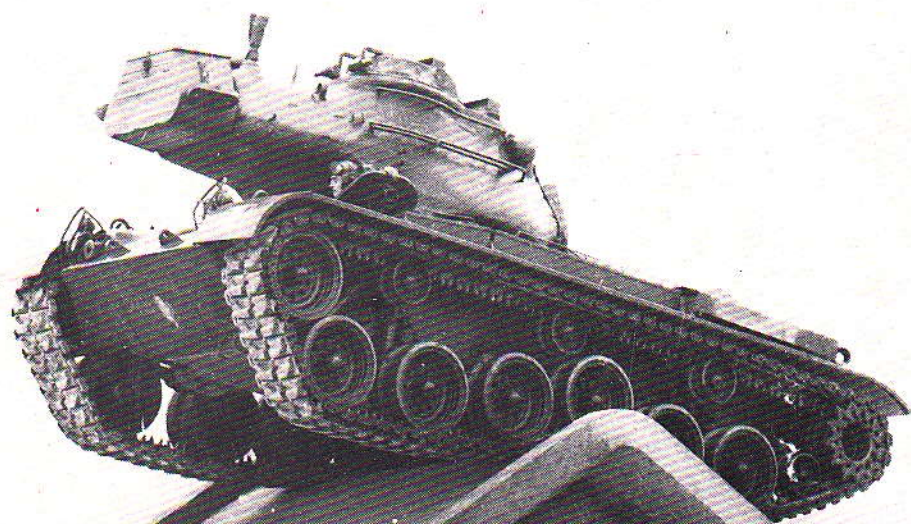


# IL CARRISTA D'ITALIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA  
00192 ROMA - via Legnano, 2/A - tel. 389707

ANNO XIV - N. 3 (57°) - Marzo-Aprile 1973  
Spediz. in abbon. postale Gruppo III (70%)



Una stupenda impennata del carro « Patton » M. 47. Questo mezzo da combattimento, in parte oggi sostituito presso le nostre unità corazzate dai carri « M. 60 » e « Leopard » ha rappresentato il carro fondamentale dei reparti carristi, dopo gli Sherman. Sull'M. 47 si sono formate le nuove generazioni di carristi italiani, venuti ad affiancarsi, con la loro perizia ed il loro entusiasmo, alle « fiamme rosso-bleu », che hanno scritto pagine memorabili di eroismo su tutti i fronti di guerra: una fusione di volontà e di cuori, che trova oggi la sua significativa espressione nell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia.

# IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico  
dell'Associazione Nazionale  
Carristi d'Italia

Direttore responsabile:

Cesare Simula

Direzione, redazione, amministrazione: ANCI - Via Legnano 2/A - 00192 ROMA - Tel. 38.97.07 - ROMA 902.

C.C.P. 1/1928 intestato ad Associazione Nazionale Carristi d'Italia - A.N.C.I. - Via Legnano, 2/A - ROMA 902.

Anno XIV - N. 3 (57°)  
Marzo-Aprile 1973

In questo numero:

	pag
Il nuovo Capo di S. M.	1
Associazioni d'Arma	1
Carri armati nel mondo	2-7
Il carrismo è poesia	8
Vita delle Sezioni	9-10
IV Battaglione a raduno	11
Verona Rosso-Bleu	12
Tutti a Vercelli il 13-5	13
Tutt'Italia	14
I nostri lutti	15-16
Offerte e abbonamenti	16
	3° di cop.

Aut. del Tribunale di Roma  
n. 6337 del 31 maggio 1958

Tip. « Nova A.G.E.P. » - Via Giustiniani, 15 - Roma - tel. 565.262.



Il carrista Rossi Berluti Fulvio ci ha inviato questa commovente foto ed ha così scritto: « Sono il carrista Rossi Berluti Fulvio, ex appartenente alla Compagnia Meccanizzata Zara, comandata dal capitano Goffredo Fiore, ora nostro Presidente Nazionale. Qui sono io che porto le gloriose spoglie del cap. magg. carrista Giovanni Secchiaroli, medaglia d'oro, caduto in combattimento a Bir Hacheim, il 27 maggio 1942, e che faceva parte del 132° reggimento carristi « Ariete ». Era mio concittadino e mio compagno d'infanzia ».



Un ricordo del raduno di Pordenone non guasta mai! Pubblichiamo quindi questa bella e significativa foto dello sfilamento della Sezione di Salerno, in perfetta tenuta.

PER LA SANTA PASQUA, il presidente nazionale, la presidenza, la redazione de « Il Carrista d'Italia », formulano i più affettuosi auguri per tutti i carristi e per le loro famiglie. Per tutti, prosperità e fortuna!

# DAL GEN. MEREU AL GEN. VIGLIONE LA CARICA DI CAPO DI S.M. DELL'ESERCITO

Nel corso di una austera cerimonia militare svoltasi presso lo Stato Maggiore dello Esercito, il Generale di Corpo d'Armata Francesco Mereu, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito cedente, e il Generale di Corpo d'Armata Andrea Viglione, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito subentrante, hanno reso omaggio, deponendo corone di alloro, al Sacrario degli Ufficiali di Stato Maggiore Caduti in Guerra.

Erano presenti i Generali Ispettori e Vice Ispettori, i Direttori Generali di Forza Armata, i Direttori Generali ed i Capi degli Uffici Centrali appartenenti all'Esercito, i Capi dei Servizi Tecnici e Logistici, i Capi Reparto e i Capi Ufficio dello Stato Maggiore Esercito ed una larga rappresentanza di Ufficiali, Sottufficiali e Civili.

Successivamente, i Generali Mereu e Viglione hanno rivolto il loro saluto al personale militare e civile dipendente.

Il Ministro Tanassi ha inviato per l'occasione al Generale Mereu il seguente telegramma di saluto:

*« Nel momento in cui Ella si accinge a lasciare la carica di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, mi è particolarmente gradito farLe giungere i più sentiti ringraziamenti del Governo e i miei personali per l'opera altamente responsabile e per il valido contributo che Lei ha dato per tanti anni alla guida dell'Esercito Italiano. Con le espressioni della mia cordialità, Le invio, caro Generale, sinceri auguri per la Sua personale prosperità ».*



Il Generale di C. d'A. Andrea Viglione che ha assunto l'alta carica di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, succedendo al Generale Francesco Mereu, che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età.

Il Generale Andrea Viglione, nato a Torino il 24 agosto 1914, ha frequentato i corsi dell'Accademia Militare di Modena, della Scuola di Applicazione e, successivamente, della Scuola di Guerra. Con il grado di Colonnello ha comandato il 46° Reggimento Fanteria della Divisione « Mantova » ed ha ricoperto la carica di Capo Ufficio addestramento dello Stato Maggiore Esercito. Nel grado di Generale di Brigata è stato comandante della Fanteria della Divisione « Granatieri di Sardegna », Capo del 1° Reparto dello Stato Maggiore Esercito, Comandante della Divisione « Folgore » e Vice Comandante della Regione Militare Centrale. Nel grado di Generale di Corpo d'Armata è stato Direttore Generale della Motorizzazione Militare e Comandante della Regione Militare Meridionale e della Regione Militare Centrale. E' decorato di una Medaglia di bronzo, di una Croce di Guerra al V. M. ed un avanzamento per meriti di guerra.

\* \* \*

*I Carristi d'Italia salutano il Generale Mereu, che è stato sempre particolarmente vicino alle fiamme rosso-bleu ed ai corazzati; ed inviano al Generale Viglione gli auguri più fervidi per l'alta impegnativa carica.*

## ASSOCIAZIONI D'ARMA

### ROMA

Il 29 corrente, nella riunione periodica mensile di tutti i Presidenti Nazionali delle Associazioni d'Arma e dell'UNUCI è stato rappresentato il grave disagio dei nostri Associati per i seguenti motivi:

#### 1. - RILIQUIDAZIONE PENSIONI:

dopo circa diciannove mesi di attesa, a causa di molte pratiche che ancora giacciono presso le Direzioni Provinciali del Tesoro, molti pensionati non hanno ricevuto la riliquidazione.

#### 2. - BENEFICI COMBATTENTISTI. CI:

a) i militari ex-combattenti, collocati in pensione in epoca anteriore all'8 marzo 1968, sono stati esclusi dai benefici combattentistici;

b) i dipendenti civili (ex-combattenti) delle imprese private non usufruiscono dei vantaggi già concessi ai dipendenti delle imprese statali.

Nel prossimo numero: UNA RIEVOCAZIONE CARRISTA DEL GENERALE DE ROMANIS.

# UNO SGUARDO PANORAMICO

del Generale di C.A.  
Goffredo Fiore

## Carro medio M-48

Il Carro medio M-48 è di produzione statunitense ed è stato introdotto nel 1954, quale carro standard dei reggimenti corazzati americani, in sostituzione del carro M-47 (Patton).

Ne sono provvisti anche numerosi altri paesi: Repubblica Federale Tedesca, Grecia, Norvegia, Turchia, Spagna, Giordania, Formosa, Corea del Sud e Pakistan.

Del peso di 47 tonnellate, presenta sagomatura sufficientemente alta (m.3,09) e larghezza di m. 3,63.

È provvisto di motore Continental a 12 cilindri, raffreddato ad aria, con velocità su strada di km/h 52 circa e su terreno vario di 25-30 km/h; ha autonomia di circa km. 255, che può essere aumentata con la riserva integrale di litri 1270.

È munito di cannone cal. 90/48 mm. con dotazione di 64 proiettili e di 2 mtr di cui quella cal. 7.62 coassiale al cannone e l'altra cal. 12,7 mm. per il tiro c.a.



L'M.48-A1, carro armato americano.

Equipaggio: 4 uomini.

L'equipaggiamento ottico è costituito da un telemetro stereoscopico, da iposcopi per l'osservazione e da apparati a raggi infrarossi per la guida, l'osservazione ed il tiro anche notturno.

La tenuta stagna consente al carro il superamento di guadi della profondità di m. 2,40; così pure la protezione contro le radiazioni e gli aggressivi chimici e batteriologici.

Di questo tipo di carro sono stati derivati altre versioni A1, A2 ed A3 con modifiche varie: la maggiore della versione A2 è quella del motore ad iniezione di benzina per aumentare l'autonomia; la maggiore della versione A3 è quella del motore Diesel.

I seguenti Paesi sono armati di M 48 A2 e A3: Germania Occ.le, Grecia, Norvegia, Turchia, Spagna, Giordania, Formosa, Corea Sud, Israele, Vietnam Sud e Pakistan.

Nel conflitto Indo-Pakistano sono stati impiegati carri M-48 A2 da parte Pakistana ma l'inferiorità delle truppe Pakistane non è da attribuire a questo tipo di carro perché, sia nella guerra dei sei giorni d'Israele, sia nel Vietnam, le unità carri M-48 A2 si sono comportate lodevolmente.

## Carro medio M-60

La descrizione particolareggiata del carro armato M-60 statunitense è stata da me riportata nel giornale « Il Carrista d'Italia » n. 1-2 del gennaio-febbraio 1972.

Posso aggiungere che, dopo una prima serie di 180 carri M-60 dell'anno 1960, 780 altri carri dello stesso tipo sono stati prodotti.

Dal 1962 ha avuto inizio la produzione della versione M-60 A1, carro dotato di una torretta più lunga, più stretta e meglio profilata.

Hanno fatto seguito la versione M-60 A1E2, caratterizzata da una torretta con sagomatura completamente diversa e da un obice da 152 mm. concepito per il tiro, sia del missile Shillelagh, sia del munizionamento classico; la versione M-60 A1E2, caratterizzata dall'esistenza di un calcolatore elettronico, da equipaggiamento di tiro con telemetro « laser » e dalla stabilizzazione della torretta.

Queste versioni sono state necessarie per eliminare gli inconvenienti già descritti per il carro M-60 e perché gli statunitensi si sono visti costretti, per motivi di vario ordine e livello, a prolungare di qualche anno la produzione del carro M-60, nell'attesa di giungere alla definitiva messa a punto di un nuovo carro MBT-70, che avrebbe dovuto rimpiazzare dal 1970 tutti gli altri tipi e del quale in un prossimo articolo saranno date notizie.

Sono dotati di carri M60 A1 anche l'Italia, l'Australia, l'Iran, l'Austria ed Israele.



Lo statunitense « M.60 ».

# SUI CARRI ARMATI NEL MONDO

## Carro medio Centurion

*E' un carro medio da combattimento di costruzione inglese progettato nel 1955, in distribuzione dal 1960 ed ora in via di sostituzione con il carro pesante « Chieftain ».*

*E' in distribuzione anche nei reparti del Canada, della Danimarca e dell'Olanda.*

*Del peso di 51 tonnellate, presenta sagomatura normale (alt. m. 2,96 e lung. m. 3,30), ma con profilatura poco idonea.*

*E' provvisto di motore di 635 cv. a 12 ci-*



1) cannone da 83,4 (ora 105); 2) cupola del capocarro; 3) cofano materiali; 4) piastra protezione motore; 5) scarico; 6) corona motrice; 7) corazza paracingolo; 8) ruota di rinvio; 9) maglie cingolo di scorta; 10) para-fanghi; 11) lancia candelotti fumogeni.

*lindri a V, con velocità su strada di km/h 35 e su terreno vario di 20-25 km/h. Ha autonomia di circa 185 km.*

*E' dotato di cannone cal. mm. 105/51 con 64 colpi (velocità iniziale proietto superveloce di 1450 m/sec.), che ha sostituito quello cal. 83,4/64 mm., installato nei primi esemplari; di una mitr. da 12,7 mm. coassiale al cannone per regolare il tiro e di una mtr cal. 7,62 millimetri c.a.*

*E' dotato anche di equipaggiamento omogeneo.*

*Equipaggio: 4 uomini.*

*Dispone di un sistema di stabilizzazione in direzione ed in elevazione, che gli consente di effettuare il tiro anche durante la marcia.*

*E' in distribuzione presso numerosi paesi: Egitto, Australia, Danimarca, Israele, Canada, Irak, India, Giordania, Kuwait, Libano, Olanda, Svizzera, Svezia ed Africa del Sud.*

## Carro pesante « Chieftain »

*Come già detto le forze armate britanniche hanno sostituito il carro medio « Centurion » (ed il carro pesante « Conqueror », del peso di 65 tonnellate ed armato con cannone da 120 mm.) con il carro pesante « Chieftain » dotandone tutti i reparti carri inglesi dal 1966, primi fra gli altri, i reparti inglesi dislocati nella Germania Federale.*

*Contrariamente alle altre nazioni, che tendono ad aumentare nei carri armati la mobilità (oltre che la potenza di fuoco), la Gran Bretagna ha voluto disporre di carri armati aventi soprattutto maggiore potenza di fuoco, allo scopo di poter distruggere a lunga distan-*



Carro pesante inglese « Chieftain ».



Il pilota del carro « Chieftain » in posizione sdraiata.

za i carri più pesanti che potrebbero incontrare in campo avverso.

Del peso di 51,5 tonnellate presenta sagomatura bassa, ottenuta con la sistemazione del pilota in posizione sdraiata, che viene assunta durante il combattimento (alt. m. 2,43 - largh. m. 3,50).

Gli altri tre membri dell'equipaggio possono agevolmente svolgere le loro funzioni nella torretta, che è spaziosa.

Lo spessore della corazza va da 80 a 160 millimetri.

È provvisto di motore policarburante (cioè con possibilità di usare sia il gasolio, sia la benzina e sia, infine, il cherosene — ma di norma impiega il gasolio) a 6 cilindri e 12 pistoni opposti e della potenza di 710 cv. La velocità massima è di 40 km/h e l'autonomia di km. 400.

L'ultima versione del Chieftain (MK-5) monta un nuovo motore della potenza di 850 cavalli.

L'armamento principale è costituito da un cannone cal. 120 mm. a caricamento rapido (18 colpi al minuto), per avere l'otturatore che si apre automaticamente durante il ritorno in batteria del cannone. Dispone di stabilizzatore in direzione ed in elevazione e di una mitragliatrice cal. 12,7 mm., coassiale al cannone, che serve per l'aggiustaggio al tiro della bocca da fuoco e da due mitragliatrici cal. 7,62 mm., di cui una per il tiro contro fanteria allo scoperto e l'altra che può essere impiegata dal capo carro contro bersagli situati in vicinanza del carro.

Il munizionamento è di due specie: perforante e plastico e presenta la caratteristica di avere il proiettile e la carica non riuniti nel bossolo; la carica è contenuta in un cartoccio, che brucia completamente all'uscita della bocca da fuoco. Ciò consente di disporre di proiettili meno pesanti; che l'otturatore non deve essere munito di estrattore e che dei proiettili sparati

non esistono bossoli che ingombrano lo scafo.

È munito anche di apparecchiature lancia-nebbiogeni.

L'equipaggiamento ottico è costituito da periscopio a 360°, da un cannocchiale telescopico di puntamento, da iposcopi per l'osservazione e da apparati a raggi infrarossi per la guida, l'osservazione ed il tiro notturno.

L'ultima versione MK-5 presenta installato un telemetro laser con portata superiore a 5000 m. con tempo chiaro, abbinato all'iposcopo di tiro.

Dispone anche di notevole protezione contro le radiazioni e gli aggressivi chimici e batteriologici.

La capacità di guado è di poco più di un metro, quella di immersione per acque profonde sino a m. 4,50.

L'Iran è l'unico paese finora dotato di Chieftain.

#### Carro medio da combattimento AMX-30

È un carro medio da combattimento francese realizzato nel quadro di un accordo tra paesi della NATO per la costruzione di un carro armato STANDARD europeo nel quale era compresa anche l'Italia, quale membro di studio.

Dopo le prove sperimentali però l'accordo non fu raggiunto.

La Francia, disponendo di una notevole organizzazione industriale, che aveva già prodotto una serie di veicoli corazzati e cingolati (AMX-13 e derivati), provvide ugualmente a realizzare il carro nella considerazione che ne-



Il carro francese « AMX 30 » fotografato ad una recente esercitazione.

cessitava di disporre di un mezzo moderno e potente da impiegare, sia nel caso di conflitto nucleare, sia in quello convenzionale.

Così si regolò anche la Germania federale, che produsse per proprio conto il Leopard.

Nel 1966 perciò ebbe inizio la produzione in serie dell'AMX-30 che ora costituisce l'ossatura delle unità corazzate francesi.

Del peso di 36 tonnellate presenta sagoma-

tura particolarmente bassa e ben profilata (altezza m. 2,29 - largh. 3,10 che costituisce sagoma limite per trasporto in ferrovia).

E' provvisto di motore policarburante a 12 cilindri orizzontali contrapposti a due a due e della potenza di 720 cv., raffreddato ad acqua, con velocità su strada di km/h 65 e su terreno vario di km/h 35-40; autonomia di chilometri 5-600.

Equipaggio: 4 uomini.

E' munito di cannone DEFA cal. 105/56, con dotazione di 50 proietti, di una mitragliatrice cal. 12,7 mm. coassiale al cannone (o mitragliera da 20 mm.) e di una mitragliatrice cal. 7,62 mm. per il tiro contro bersagli allo scoperto, telecomandata dall'interno del carro.

Dispone anche di apparecchiature lancia-nebbiogeni.

L'equipaggiamento ottico è costituito da un telemetro a coincidenza, da un cannocchiale telescopico, periscopi, iposcopi ed apparati a raggi infrarossi e luce bianca per la guida, l'osservazione ed il tiro anche notturno.

La tenuta stagna consente al carro il superamento di guadi della profondità di m. 2,27 ed in immersione di m. 4, così pure la protezione contro le radiazioni e gli aggressivi chimici e batteriologici.

Particolari note dell'AMX-30 sono, soprattutto, la precisione del cannone, la efficacia del proietto giostabilizzato (a carica cava) e la mobilità, ottenuta però a scapito della protezione (corazzatura massima 50 mm).

La Spagna e la Grecia sono armate di carri AMX-30.

#### Carro medio da combattimento Leopard

La descrizione particolareggiata di questo carro prodotto dalla Germania federale tedesca



Carro « Leopard » con dispositivo per attraversamento di corsi d'acqua in immersione.

è riportata nel giornale « Il Carrista d'Italia » n. 1-2 del gennaio-febbraio 1970.

Posso ora segnalare che:

— il carro « Leopard » è già in distribuzione ad unità corazzate italiane e sostituirà i carri attualmente in dotazione;

— il Governo italiano ha ottenuto dalla Germania federale l'autorizzazione alla coproduzione ed ha affidato la commessa alla OTO-MELARA - La Spezia;

— sono stati realizzati miglioramenti e perfezionamenti alla prima versione del carro, i quali saranno apportati anche a quelli già in servizio.

I miglioramenti riguardano la potenza di fuoco, la mobilità e la protezione, allo scopo di adattare il carro tedesco all'evoluzione riscontrata negli altri paesi e soprattutto, in quelli dell'Est-Europa.

Per ora essi sono: cingoli a doppio uso con l'applicazione di pattini amovibili ai quali potranno essere fissati ramponi per la neve; guado di profondità di 4 metri; apparecchiatura di stabilizzazione per il tiro in marcia.

Altri perfezionamenti sono in via di sperimentazione.

Oltre alla Germania e all'Italia sono dotati di carri « Leopard », il Belgio, l'Olanda e la Norvegia.

#### Carro da combattimento S (STRIDSVAGEN 10-35)

Il carro medio Strv-109 è di produzione svedese ed è stato prodotto nel 1967. E' meglio conosciuto come carro medio S.

Gli svedesi nella sagomatura del carro si sono attenuti alla formula del carro-casamatta; infatti il cannone è solidale con lo scafo.

Manca la torretta vera e propria e sul lato destro del carro esiste una piccola torretta per il solo capo-carro.

Del peso di 37 tonnellate, presenta sagomatura molto bassa e profilata (altezza m. 2,14 - largh. 3,60 m.).

Il motore è tipo Rolls-Royce K-60 policarburante a due tempi accoppiato ad una turbina a gas ed è installato sul davanti dello scafo. La potenza è di 240 cv., con velocità su strada di km/h 50 e su terreno vario di km/h 30-40.

Ha autonomia di 340 km., che può essere aumentata con la riserva integrale.

E' munito di cannone da 105/62 in casamatta, con dotazione di 50 proietti e da due mitragliatrici cal. 7,62 di cui una contraerea. Il sistema di caricamento è automatico sotto la forza di rinculo del cannone che porta posteriormente due cassoni munizioni, di cui uno con munizioni sottocalibrate e l'altro a carica esplosiva.

Il settore di puntamento in elevazione va

# SVIZZERA E GIAPPONE

da  $-10'$  a  $+12'$ , mentre gli spostamenti in direzione (come pure quelli in elevazione superiore a  $+12'$ ) avvengono mediante un sistema di sospensioni idropneumatiche regolabili e sono rapidi e precisi quanto quelli che si effettuano con i carri a torretta girevole.

Equipaggio: 3 uomini (capo-carro, pilota e trasmettitore radio).

L'equipaggiamento ottico è costituito da un telemetro a laser, da indicatore di azimut e da iposcopi per l'osservazione ed il tiro.

La tenuta stagna consente al carro il superamento di guadi della profondità di m. 1,20 e con sistema SNORCKEL sino a 4 metri.

Le due novità di questo carro (assenza della torretta ed abbinamento del motore tradizionale con uno a turbina) determinano vantaggi per quanto riguarda diminuzione di peso, profilamento alla vista per la sagoma molto bassa e facilità di lavaggio se contaminato da agenti nucleari, biologici e chimici perché lo scafo è liscio e senza sovrastrutture.



La curiosa sagoma del carro svedese « STVR 1038 ».

Rimane il dubbio sulle effettive possibilità di tiro perché, come si è detto, il cannone è solidale con lo scafo, e, pur disponendo di sospensioni idropneumatiche di facile impiego per gli spostamenti in direzione ed in elevazione dello scafo, si pensa che non tutti i terreni consentono facilità o possibilità dei suddetti spostamenti.

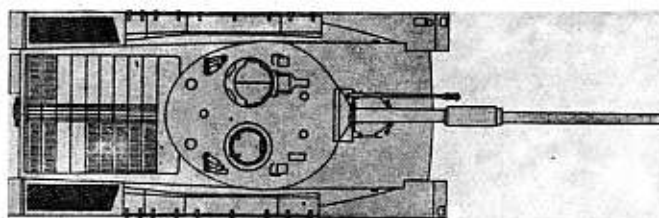
E qui mi fermo per non cadere nella polemica delle due correnti di progettisti di carri: una favorevole al carro con torretta e l'altra favorevole al carro-casamatta.

Aggiungo soltanto che la Svezia avrebbe prodotti soltanto trecento carri, ma un recente accordo di cooperazione con la Svizzera ha determinato lo scambio del carro « S » svedese con il carro PZ-68 svizzero, per cui tale numero dovrebbe aumentare.

## Carro medio da combattimento PZ-61

Il carro medio da combattimento PZ-61 è di produzione svizzera ed è stato introdotto nel 1965 nell'esercito svizzero in numero di 150 carri che costituiscono l'armamento di una divisione meccanizzata.

Del peso di 38 tonnellate presenta sagomatura non riuscita per l'esistenza di una picco-



Il carro medio svizzero PZ-61.

la torretta girevole (in cui prende posto il caricatore), difficile da manovrare.

L'altezza del carro è di m. 2,72; la larghezza di m. 3,06).

È provvisto di un motore Mercedes-Benz-Diesel ad otto cilindri a V della potenza di 630 cv. con velocità su strada di 55 km/h e di km/h 30 su terreno vario. Autonomia di km. 300 circa e dispone di riserva.

È munito di cannone calibro 105/51 (L7A1 inglese) per adeguarsi alle bocche da fuoco dei carri della NATO, con dotazione di 52 proiettili; di un cannone Oerlikon da 20 mm. coassiale al cannone e di una mtr. cal. 7,5 mm. contro aerei montata sulla piccola torretta.

Equipaggio: 4 uomini.

L'equipaggiamento ottico è composto da telemetro ad immagini sovrapposte, da iposcopi per l'osservazione ed il tiro.

Esiste una versione del carro PZ-61 sotto il nome di carro PZ-68 che ha apportato miglioramenti alle prestazioni e cioè: una seconda mitragliatrice cl. 7,5 mm. in sostituzione del cannone da 20 mm., rulli e cingoli più larghi, potenza del motore leggermente aumentata, apparecchiatura ottica del tiratore migliorata.

## Carro da combattimento ST-B1

Il carro da combattimento ST-B1 è di produzione giapponese ed è stato introdotto nel 1969. Costituisce la versione migliorata del carro STA prodotto nel 1961.

Del peso di 38 tonnellate circa presenta sa-





Carro giapponese ST-A4.

gomatura bassa e ben profilata (altezza m. 2,25 - largh. 2,95).

E' provvisto di motore Mitsubishi Diesel raffreddato ad aria, a due tempi, della potenza di 760 cv., con velocità su strada di 50 km/h ed una autonomia di km. 500 circa.

E' dotato di cannone da 105/51 mm. (inglese) di una mitragliatrice cal. 7,6 mm. coassiale al cannone, di una mtr. da 12,7 mm. c.a., che può essere azionata dall'interno del carro e di apparecchiature lancianebbiogeni. Il cannone è stabilizzato ed il caricamento dei proiettili è semi-automatico.

Equipaggio: 4 uomini.

L'equipaggiamento ottico è costituito da un telemetro a laser, da iposcopi per la guida, la osservazione ed il tiro.

La tenuta stagna consente al carro il superamento di guadi e l'apparecchiatura Snorkel la possibilità di essere anfibia. La protezione contro le radiazioni e gli aggressivi chimici e batteriologici è assicurata da apparecchiature bene concepite.

Trattasi di un carro moderno, il cui sviluppo è da seguire.

Anche altre nazioni producono carri armati. Ne citerò due che li hanno impiegati di recente in conflitti parziali.

a) Israele. Ha in produzione un carro che sembra avere ottime prestazioni e che può operare tanto nel deserto che in montagna.

Ha sagomatura bassa, la torretta è profilata come quella del T-54 russo; telemetro, periscopio ed apparecchiature per la stabilizzazione sono quelli del « Centurion » inglese; il motore e l'apparato trasmittente sono quelli del « Patton » degli Stati Uniti.

Un altro carro, chiamato scherzosamente « Patturion » è composto da parti del Patton e del Centurion.

b) India. Ha prodotto un carro medio, su licenza Vickers denominato « Vijayanta ». E' dotato del motore e degli organi di trasmissione del carro pesante inglese « Chieftain » ma pesa 37 tonnellate circa (14 tonnellate in meno dello « Chieftain »).

L'armamento è costituito da un cannone da 105 mm., da una mitragliatrice cal. 12,7 che serve per regolare il tiro, di una mitragliatrice coassiale cal. 7,62 installata nello scudo del cannone e di una mitragliatrice contro aerei, installata sulla torretta.

Lo sguardo panoramico sui carri che sono in distribuzione nei vari Paesi del Mondo, ha voluto costituire una « cronaca » e non una valutazione.

Lo scopo è stato quello di tenere aggiornata la nostra conoscenza.

## L'AMICO SETTENTRIONALE

Io ciò 'n amico ch'è settentrionale:  
se conoscemo da li tempi belli  
de sotto l'armi, ch'erimo fanelli:  
lui semprice sordato scritturale

e io, no p'avantamme, caporale.  
D'allora semo come du' fratelli  
abbenché puro lui sia uno de auelli  
che taglieno a Bologna lo stivale.

Dice che noi quaggiù semo aretrati...  
e che campàmo perché ce so' loro...  
che noi Romani semo sfaticati...

Io a capillo nun sempre ciariesco,  
specie quanno che parla de lavoro,  
perch'io... capisco solo er romanesco.

Nun m'arabbiai ierzera pe' 'n capello:  
dice: — Se sa, l'economia italiana  
s'aregge tutta su la Varpadana... —  
— Ched'è? Voi producete e me scappello;

noi però conzumamo, a cocco bello!  
Magnà come se magna a la romana  
(tu nun ce n'hai 'n'idea, manco lontana)  
guarda ch'è un lavorone puro quello!

Ma noi de 'ste fatiche, caro amico,  
nun è che ce ne famo quarche vanto;  
anzi, pe' precisà, sai che te dico?

Seguitate accusi, visto ch'a voi,  
Ambro', de lavorà ve piace tanto,  
che po' ar conzumo ce penzamo noi.

Peppe Tanteri

# IL CARRISMO E' POESIA!

*Nell'inviarci una delle sue belle poesie, che pubblichiamo, sia pure in ritardo, Lino Portas ha scritto: «L'ultimo periodico rosso-bleu dedicato per i mesi di maggio e giugno ai Carristi d'Italia, si apre con un vibrante invito del nostro Presidente Nazionale, per la partecipazione di noi tutti "anziani e giovani, soci della prim'ora e nuovi aderenti, carristi alle armi e reduci" al grande Raduno Nazionale, che coincide con il 45° annuale della fondazione della battaglia di EL-ALAMEIN e che è stato programmato per l'1 ottobre p.v. nella città di Pordenone.*

*Poiché trent'anni fa nella battaglia di El-Alamein c'ero anch'io e conscio fin da ora che per motivi di servizio, purtroppo alla data sopra indicata, la mia partecipazione «fisica» alla grande adunata rosso-bleu quasi certamente non sarà possibile, sento la necessità di mandare a Pordenone, almeno la mia «presenza morale e sociale» di anziano carrista, che dati i miei modesti mezzi, la ritengo rappresentata nel modo più spirituale possibile, da questi versi che ho scritto e che invio a codesta rispettabile Direzione, affinché, se ritenuti degni, li pubblichi sul nostro bello e interessante periodico.*

*Colgo l'occasione per porgere i miei sentiti saluti e auguri al nostro Presidente Nazionale, Generale di Corpo d'Armata Goffredo Fiore, che tanto bene mi conosce, per essere stato alle sue dirette dipendenze nel 31° Reggimento Carri e per esserlo ancora spiritualmente, moralmente e intellettualmente, sempre con devozione e con lealtà carrista.*

*E sentiti saluti e auguri anche per il valoroso e instancabile Direttore Responsabile che circa vent'anni fa, mi nominò, stando Lui ad Aviano ed io a Verona, "caproniform" e che come me ha raccolto nel suo corpo,*

*nell'anima e nel pensiero, il sole mediterraneo, leale, fiero ed implacabile, in quell'isola forte e indimenticabile che si chiama Sardegna».*

## RADUNO NAZIONALE DEI CARRISTI D'ITALIA

Quando i Carristi si radunano  
Dall'affresco corale delle forze  
E degli spiriti dove più traspare  
L'inconfondibile volto, il riso e l'ira  
Dei mille cieli d'Italia  
Impetuosi e sereni  
Si levano stagioni  
Di millenarie fatiche  
Brucianti che sanno degli estati  
Del sud e delle isole  
Quando navigando sulle messi  
E alzando a gran paveso il solleone  
Approdano festeggiati  
Sulle stridule rive di cicala  
E si levano stagioni  
Di laboriose conquiste  
Aggredite coi ritmi del nord  
Nelle officine e fabbriche  
Da salde mani che sanno suscitare  
L'immane fiato del carro  
Forti mani impasti degli schianti  
E delle febbrili insonnie delle acque  
Delle convalli alpine  
Mani di cui parlano i progressi  
E quand'è l'ora la storia.

Si vede come il sole  
In questo affresco tutto rivelato  
Che la voce profetica del segno  
Ha già con se svelate e trasparenti  
La foce ed anche la fonte  
Dell'anima che lo fortifica  
Dell'anima che non inganna,  
E sincera riverbera il suo lume  
Sul pensiero, sui moti, anche sui

[volti  
Di chi la vive. Essa si racconta  
Con le parole nude di cristallo.

Parole di cristallo per narrare  
Che dentro il ferreo cuore del  
[Carrista

Premono dopo le prime  
Mille nuove stagioni di coraggio.

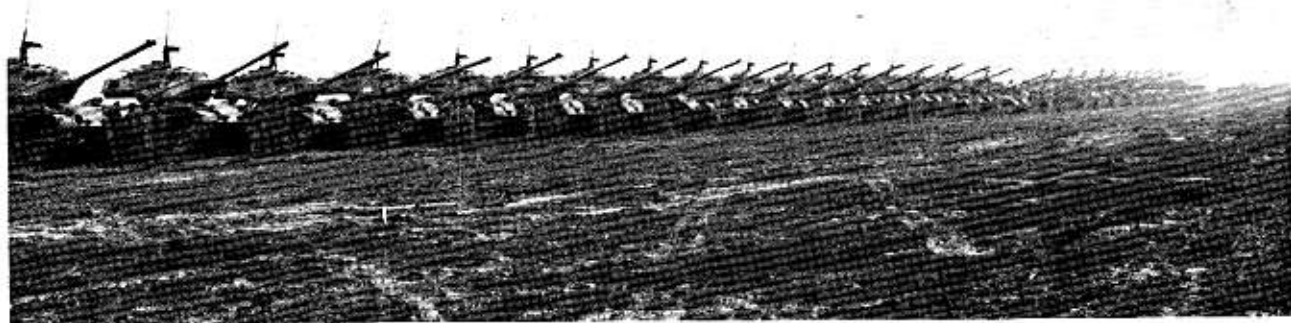
Coraggio che ha negli occhi la  
[visione

E nella memoria l'orgoglio  
Di Carristi che videro la morte  
Allargare gli squarci di corazza  
Con le mani febbrili di fiamme  
Toccare i loro petti  
E farne torce chiarissime di luce  
Senza tempo né fine.

Adesso a questo coraggio  
Che porta con chiarezza le fiamme  
Fiorite sul rosso del sangue.  
Di tutti i Carristi caduti.

A questo coraggio che ieri  
Reduci dai campi di morte  
Con le ferite che ancora gridavano  
Rientrò nelle officine  
Riaperte solchi nei campi  
Ricalcò nei mari e nei cieli  
Sentieri costruiti da sempre  
Su strati azzurri d'abissi  
A questo saldo coraggio  
I Carristi offrono i polsi  
Dove aspettano intatti  
Rimbombi di maglio  
Pulsare di motori  
Parabole di voli  
E rigogliose messi per i campi.  
Ed offrono come sempre  
Il loro ferreo cuore  
Dove ogni parola  
Di gloria e d'amarezza  
Detta dai cieli d'Italia  
Dai suoi fiumi e dai monti  
Si insedia in memoria  
Che dettano le incorruttibili  
Leggi che non tradiscono  
Di operosa genialità  
Generosità profonda  
Che formano più saldi i forti  
Sinceri e inconfondibili  
Carristi d'Italia.  
Solbiate Olona, li 5 agosto 1972.

Mar. Magg. Carrista  
PORTAS Livio



Una bella inquadratura del 31° carristi, al termine di una esercitazione che ha confermato la preparazione e lo entusiasmo delle «fiamme rosso-bleu» della Centauro.

# VITA DELLE SEZIONI

## PADOVA

Il Colonnello Carrista Luigi Liccardo — Vice Presidente di questa Sezione — e la consorte Sig.ra Rina Carraro sono stati allietati dalla nascita di un nipotino (avuto dal figlio Avv. Mario e giovane sposa) al quale è stato imposto il nome di Stefano.

Agli auguri e felicitazioni che la Sezione intera ha rivolto al piccolo Stefano, alla sua mamma, al babbo ed ai vitalissimi nonni, si uniscono quelli di tutta la nostra Associazione, specie per il Col. Liccardo che per la eccezionale collaborazione che dà alla vita della Sezione, è meritevole di un particolare affettuoso ricordo.

## MILANO

La figliola del Carrista Augusto Tibaldi validissimo Vice Presidente della Sezione di Milano, ha dato alla luce, a Bruxelles, la piccola Chiara. Ai Familiari tutti ed in particolare al caro amico Tibaldi, nonno felicissimo, i più vivi rallegramenti ed auguri.

## LATINA

Il Presidente della Repubblica con proprio decreto, ha conferito al Sergente Maggiore Olderico Rogato, la Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Vivi rallegramenti per il Rogato, che è un nostro socio affezionato ed un ottimo collaboratore.

## CONVIVIALE

### INCONTRO CARRISTA A BIONDE DI SALIZOLE

Un folto gruppo di carristi Veronesi si sono ritrovati a Salizzole, per festeggiare assieme una serata « carrista ».

L'incaricato di Zona, Sergente Severino Codognola, appassionato animatore di incontri carristi, si è particolarmente prodigato affinché la serata riuscisse nel migliore dei modi.

In un ristorante locale era stata preparata una grande sala addobbata con festoni Rosso-Blu e tricolore, ed il bravo cuoco si è veramente dato da fare per meritarsi gli elogi dei convenuti.

Ospiti d'onore della serata: il Gen. D'Ambra Avv. Giuseppe, il Capitano Pigozzo Prof. Viscardo presidente Regionale A.N.C.I., il 1° Capitano Cottini Cav. Uff. Tito, Vice Presidente Provinciale, il Rag. Lino Masotto, Sindaco di Salizzole, il Rev. Parroco Don Eliseo Moschini. Presenti, naturalmente, molti carristi di Borgo Roma, con Don Mario Gatti.

Dopo la proiezione del film sul 6° Raduno Nazionale, girato come sempre dall'amico Bonazzi Cavaliere Francesco, sono seguiti i discorsi di circostanza. Il Generale D'Ambra ha ringraziato in particolar modo l'amico Bagolin Cav. Giovanni, Presidente della Sottosezione di Borgo Roma per averci data la possibilità di passare una serata in tanta fraterna amicizia. Il Capitano Pigozzo ha ricordato le varie attività dell'Associazione ed ha elogiato in particolar modo il Sergente Codognola, per il suo attaccamento all'Associazione ed il suo spiccato senso organizzativo. Il Sindaco Rag. Masotto si è ritenuto particolarmente onorato di essere ospite della grande famiglia Carrista ed ha elogiato lo spirito di fraternità che anima questi Arditi dal Ferreo Cuore.

Un vivo grazie è venuto anche da parte del Parroco Don Moschini per aver scelto un ambiente della Sua Parrocchia quale sede di così bella manifestazione; ed infine non possiamo a meno di ricordare il già tanto noto Don Mario Gatti che coi suoi moti e punzecchiature ha rallegrato la serata.

Un particolare momento di emozione si è vissuto quando gli Amici Severino Codognola e Ermes Lovetti, si sono riconosciuti dopo 32 anni, ricordando di essere stati nello stesso 5° Big. Carri L. 3 G. Venezian a Bologna e di essersi imbarcati il 25 dicembre 1940 per l'Africa Settentrionale, raggiungendo il Fronte Sirico ai primi di gennaio 1941, per poi proseguire con la Colonna S. Maria per Tobruk.



Tullio Bonagiunti ci ha inviato da Verona questa foto della « mascotte » della Sottosezione di Borgo Venezia. Il « simpatizzante, sicuramente futuro carrista ha così scritto al presidente nazionale: « Con animo di vero carrista La prego di voler pubblicare sul giornale carrista questa mia immagine con il Leopard, che spero con tutto il cuore di potere un giorno avere fra le mie mani. Grazie e vivi saluti carristi - Merzi Flavio ». Siamo noi che ti ringraziamo, caro Flavio, felici del tuo entusiasmo e della tua passione!

# VITA DELLE SEZIONI

## MACERATA

Si è brillantemente laureato in Lettere e Filosofia, presso l'Università di Perugia, Lappini Andrea, figlio del Vice Presidente di questa Sezione.

La Befana, quest'anno ha visitato



Veglieone carrista a Macerata.

la Sezione di Macerata, portando ai numerosi figli degli iscritti ricchi regali, distribuiti dal Gen. Mattioli Piero.

Anche quest'anno si è tenuto il tradizionale « Veglieone Carrista », al quale hanno partecipato, ogni anno più numerosi, iscritti e loro familiari.

## VERONA

### Meritato riconoscimento

Durante la riunione mensile dei soci della Sottosezione di Borgo Venezia gli amici carristi hanno festeggiato l'avvenuta concessione dell'onorificenza a Cavaliere dell'O.M. R.I. al loro Presidente — Bonazzi Francesco — offrendogli le insegne ed un simpatico rinfresco.

Il Vice Presidente della Sottosezione, Barbieri Ins. Ernesto ha, con vibrante parole di circostanza manifestato al neo Cavaliere l'esultanza di tutti i carristi Veronesi, poiché tale concessione premia la sua faticosa opera di Presidente e di cinasta.

La Croce di Cavaliere gli è stata appuntata dal 1° Capitano Cottini Cav. Off. Tito, Vice Presidente della Sezione di Verona e facente parte della Sottosezione.

Altre sentite parole sono state pronunziate dall'amico Rossi Cav. Bruno ed il neo Cavaliere ha ringraziato tutti, affermando che tale ambita concessione, particolarmente gradita, sarà di sprone a dare sempre il massimo di sé stesso per il maggior potenziamento dell'Associazione.

## ROMA

### Culla

Il 10 febbraio u. sc. è venuto alla luce il piccolo carrista Gianluca Beltrame, in florido stato di salute insieme con la mamma.

Ai genitori, Carrista Beltrame Franco, Sindaco della Sezione ANCI di Roma, ed alla gentile Signora Lucia le felicitazioni vivissime di tutti i Carristi romani, con fervidi auguri per il neonato e familiari tutti.



Befana per i bambini dei carristi di Macerata.



Il neo dottore Andrea Lappini, figlio del vice presidente della Sezione di Macerata.

## LE MANIFESTAZIONI

### DI MAGGIO - GIUGNO

(oltre a quella di Vercelli - pag. 13)

27-5 SIENA: Raduno volontari universitari carristi.

17-6 BUSSETO: Raduno carristi del 33° e 133° Reggimento.

# IV BATTAGLIONE CARRI "M" A RADUNO

Domenica 16 marzo ha avuto luogo a Bologna un raduno di ufficiali che fecero parte del IV Big. Carri Medi, costituito a Verona nel settembre 1940, eroicamente scomparso poi in battaglia ad El Alamein nel novembre 1942.

Il raduno, svoltosi all'insegna della più viva fratellanza d'armi e del più vibrante cameratismo, ha dato modo a molti « vecchi » ufficiali di incontrarsi e di « conoscersi » o addirittura di « riconoscersi » dopo oltre trent'anni.

« Conoscersi » perché nel periodo della sua esistenza il reparto fu impegnato sul fronte greco-albanese (1940-41, con carri M. 13/40), quindi in Africa Settentrionale (1941-42 con carri M. 14/41): di conseguenza non tutti ne fecero parte nello stesso periodo. « Riconoscersi » perché, dopo trent'anni, non tutte le fisionomie sono, purtroppo, rimaste quelle d'un tempo... anche se la totalità ha conservato una miracolosa quanto intatta giovinezza.

Trent'anni: quanta storia, quante vicende. Ma il fatto straordinario è che, dopo tanto tempo, ci siamo ritrovati con lo stesso spirito e la stessa scanzonatura degli anni giovanili: spirito e scanzonatura che non sono stati scalfiti né dalle molteplici vicende singolarmente vissute

né dal progredire verso quella maturità che pure vorrebbe imporre una certa maschera sul viso e una certa « gravità » nel cervello. Per tutti il raduno è stato un bagno di giovinezza, un ricordare immediato i giorni della guerra, delle trepidazioni, delle speranze e, anche, della tragedia; ore che furono affrontate con la baldanza ed il trasporto proprio delle « Fiamme Rosse ».

Il raduno ha avuto inizio alle ore 18 all'Hotel S. Donato, presso le Due Torri, dove gli organizzatori bolognesi hanno, con un elegante cocktail, dato il benvenuto agli ospiti affluiti con le rispettive consorti, da ogni parte d'Italia. In un grande salone della Rostaria Brunetti si è poi svolta la « cena carrista » e qui il raduno ha toccato il massimo del suo vigoroso entusiasmo, tanto che sono state gettate le basi per un nuovo incontro da svolgersi l'anno prossimo a Roma.

Erano presenti, dei « vecchi » componenti del IV Battaglione Carri Medi, Luigi Camera, Attilio Rossi, Vittorio Cervellati, Alberto Tacoli, Rinaldo Panetta, Mario Frajria, Antonino Righetti, Luciano Dreossi, Fabio Marchegiani, Tullio Cesarini, Domenico Greppi, Giuseppe Jacono, Arnaldo Borsari e Enzo Colonna.

Camera ha, nel momento culmine del raduno, ricordato, con commosse parole, i giorni vittoriosi e drammatici trascorsi dal battaglione sul fronte greco-albanese e sul fronte dell'Africa Settentrionale, ricollegando i nomi delle medaglie d'Oro, Ten. Ugo Passalacqua, Maresciallo Carlo Chiamenti, Capitano Vittorio Piccini, a tutti gli altri Ufficiali, sottufficiali e carristi caduti, feriti, mutilati e inviando un saluto ai commilitoni non potuti intervenire al raduno e di cui si è sentita la mancanza.

Alle gentili Consorti dei convenuti è stato offerto, sempre dagli organizzatori Bolognesi, un gentile omaggio, infiorato, oltre a tutto, dalle violette sbocciate a Bologna, che fu una delle culle del carrismo italiano, sede del glorioso 3° Carristi « alla Chiesa Nuova ».

In sintesi, quella del 18 Marzo è stata una giornata carrista d'eccezione e il giovanile canto delle « Fiamme Rosse » ha echeggiato come una sfida ai tempi di grigiore e di decadenza in cui purtroppo siamo immersi, ma ai quali si può reagire solo con l'entusiasmo di chi visse la sua giovinezza tra i canti e le bandiere e, per l'onore della Patria, non temé la morte sui campi di battaglia.



I REDUCI  
DEL IV BATTAGLIONE CARRI  
INCONTRATISI A BOLOGNA  
DOPO 30 ANNI  
HANNO VOLUTO  
DOCUMENTARE  
L'AVVENIMENTO  
IN QUESTA FOTO,  
ASSIEME ALLE GENTILI  
LORO SIGNORE.  
TANTA NOSTALGIA  
ED ALLEGRIA!

# DA VERONA ROSSO-BLEU

## VERONA

### Laurea

Presso l'Università di Milano, il giovane Achille De Tommaso, figlio del M.M. Fernando De Tommaso, in servizio presso il Com.do F.T.A.S.E. di Verona, si è laureato in Fisica Elettronica.

Vive congratulazioni al neo Dottore.

### Nozze

A Milano si sono uniti in matrimonio il giovane Achille De Tommaso figlio del M.M. Fernando De Tommaso, con la Gentile Signorina Nicoletta Tescioni.

Vivissime felicitazioni.

### Nozze d'argento

Il Sergente Magaraggia Giovan Battista ha celebrato le nozze d'argento con la gentile Signora Lina, circondato da famigliari ed amici. Sentite felicitazioni.

### Onorificenze

Con Decreto del Presidente della Repubblica sono stati insigniti della Onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, quale fattivo riconoscimento della loro opera svolta in favore della Associazione:

Capitano Tomasi Rag. Armando Presidente della Sezione di Trento; Tenente Segalla Gian Bartolo Consigliere della Sezione di Verona; Carrista Bonazzi Francesco Presidente della Sottosezione di Borgo Venezia e Cineasta della Sezione di Verona.

Ai tre amici e fattivi collaboratori vivissime felicitazioni.

## INCONTRO ANNUALE Serata Rosso-Bleu

E' ormai tradizione dei Carristi Veronesi indire all'inizio di ogni anno, una riunione dei propri Soci e famigliari per ritrovarsi, rinnovare il tesseramento, godersi alcuni filmati riguardanti l'attività della Associazione e poi brindare alla sempre maggiore fortuna della Sezione.

Così, presso il Circolo A.C.L.I. di Borgo Roma (g.c.), Sede di detta Sottosezione, i Soci in numero rilevante, molti dei quali accompagnati dai famigliari, hanno partecipato alla serata Rosso - Blu.

Tra gli intervenuti, ha onorato la serata il Gen. D'Ambra Avv. Prof. Giuseppe - Il Presidente Prov. e Sez. Capitano Pigozzo Prof. Viscardo e Signora - Il 1° Capitano Tito Cottini e Signora - i Tenenti Campostrini e Zanderigo - il Dott. Magnoni e Signora e tanti altri compresi i rappresentanti delle Ass. d'Arma della Zona.

Aprè la serata il filmato a colori « il Circo Americano », quindi apparire sullo schermo l'amico Bagolin che declama la sua poesia dedicata al « Carrista del Deserto », segue il 6° Raduno Nazionale di Aviano, realizzato con tanta perizia dal Socio Francesco Bonazzi, che ha riscosso vibranti applausi da tutti i presenti.

Dopo la proiezione, il Presidente Prof. Pigozzo prende la parola per ringraziare tutti i presenti che con tanto slancio hanno partecipato al-

la bella serata, ringrazia pure il Rev. Monsignore Don Gatti (Don Mario per i Carristi), per la generosa ospitalità e coglie l'occasione per consegnare ai Soci meritevoli gli attestati di benemerita ad: Adami, Ceccoli di Bolzano, Tomasi di Trento, Riolfi, Tramonte di Bussolengo, Codognola, De Vittis, Finezzo, Sandrini Nello Spedo, Zanon, Balestrini, Sandrini Renzo.

I predetti Soci presenti in sala, molto commossi, fra gli applausi dei presenti, si recano al tavolo della Presidenza per il ritiro di tanto ambito riconoscimento.

L'amico Cav. Giovanni Bagolin Presidente della Sottosezione ospitante, coadiuvato dal Segretario Arturo Bombasini ed altri, fa gli onori di casa e ricorda ai convenuti il generoso contributo dato da questi premiati all'Associazione invitando gli altri Associati ad emularli per il miglior avvenire.

Non possiamo fare a meno di ricordare che, fra i presenti, vi erano: il Capitano Merlin Presidente della Sezione di Legnago, il Carrista Castaman Cav. Luigi (e signora), presidente della Sezione di Valdagno, nonché i carristi Bernardini e Fini, venuti appositamente da Bologna.

A chiusura tutti passano ad altra sala appositamente preparata dove li attende un abbondante rinfresco.

Con abbracci e l'impegno di arrivederci con più frequenza, sempre in numero maggiore, si conclude la serata Rosso - Blu, in quella fraternità che anima questi arditi dal Ferreo Cuore.

## PALERMO

### « Pranzo Carrista »

I soci e le loro famiglie si sono riuniti in simpatico convivio.

Tra i presenti alla riunione c'erano il Gen. Div. Francesco Cascio, Presidente Onorario Regionale, il Rag. Michele Amoroso, Presidente Regionale, il Prof. Ciccarelli Salvatore, Presidente Prov., con le rispettive consorti e tutti i componenti il Consiglio direttivo.

Il pranzo si è svolto in un elegante e caratteristico ristorante della Conca d'Oro.

Alla fine il vice Presidente Prov. Gaspare Salvo ha ospitato nella sua villa di Mondello Lido tutti i presenti; e li sono stati proiettati i film degli ultimi cinque Raduni Nazionali, che erano stati gentilmente forniti dal Presidente Nazionale Eccellenza Fiore.



Pranzo sociale dei carristi palermitani.

# Tutti a Vercelli il 12-13 Maggio

BERGAMO

Benemerenzza carrista

Il 12-13 maggio 1973 si svolgerà a Vercelli, già sede del 1° Reggimento Carristi, il 1° raduno nazionale del reggimento.

Scopo primario di questo raduno, è dare la possibilità agli appartenenti al 1° carristi, di incontrarsi e di ricordare quei momenti indimenticabili che nei lunghi anni di guerra non sono mancati, e soprattutto onorare i Caduti che, col sacrificio supremo, hanno contribuito a tenere alto il valore e l'onore del 1° Carristi.

I carristi d'Italia tutti, che nel motto « FERREA MOLE FERREO CUORE » in guerra od in pace, sono appartenuti alla grande famiglia carrista, sono invitati a partecipare in massa.

E' graditissima la presenza dei familiari.

## PROGRAMMA:

### SABATO 12 MAGGIO

- ore 16,30-17,30 Ricevimento delle autorità in Municipio;
- ore 17,30-18,30 Deposizione della corona al Monumento dei Caduti da parte della Presidente Nazionale;
- ore 18,30-19,30 Banda del 31° Rgt. Carri « Centauro » in Piazza Paletta (Inizio Viale Garibaldi).
- ore 19,30-24,00 Proiezione continua del film « I baschi neri » in un teatro di Vercelli, con ingresso libero a tutta la cittadinanza.

### DOMENICA 13 MAGGIO

- ore 8,00-8,30 Concentramento dei radunisti in Piazza Cavour;
  - ore 8,30-9,00 Trasferimento dei radunisti in Piazza Cavour;
  - ore 9,00-10,00 Sfilamento dei radunisti dalla Caserma Garrone per corso Libertà a piazza Cesare Battisti per deposizione di corone al Monumento dei caduti. SFILERANNO UN CARRO L 3 E UN CARRO M13
  - ore 10,00-11,30 Schieramento - onori alle Autorità - S. Messa al campo Salute del Sindaco di Vercelli. Saluto dei Presidenti Regionali e della sezione di Vercelli - Allocuzione del Presidente Nazionale A.N.C.I.
  - ore 11,30-13,00 Spostamento dei Radunisti dalla caserma Scalise per Visita alle vecchie caserme del 1° Regg.
- Il trasferimento sarà effettuato con gli automezzi in sosta nella adiacente piazza Camana.

— ore 13,00 rientro in città e rancio nei ristoranti cittadini.  
Per le adesioni al pranzo (L. 2.900) e per la prenotazione delle stanze in albergo (prezzo vario secondo la categoria), gli interessati dovranno rivolgersi al Comitato Organizzatore - C/o GIOVANNI PICCO - Via Quintino Sella, 10 - 1310 Vercelli, inviando la somma di L. 1.500, anticipo che sarà detratto dal conto finale della partecipazione.

Per il raduno, il Direttivo del Comitato avrà sede presso il Distretto Militare di Vercelli.

Benedetto Togni, cl. 1905 — vecchio carrista — ex appartenente alle prime formazioni Carriste — primo ad iscriversi nell'Associazione Carristi di Bergamo, costituitasi in questa città nel 1956 — sempre presente a tutti i raduni ed a tutte le manifestazioni Carriste — alfiere del nostro Labaro che con la sua alta statura fa primeggiare fra tutti.

Benedetto Togni ha svolto, nella sua vita di lavoro, le mansioni di custode della residenza del Palazzo Comunale di Bergamo per ben 38 anni, accattivandosi la simpatia di



Benedetto... Togni.

tutti per il suo tratto bonario di galantuomo, sempre pronto ad aiutare tutti con sincero slancio.

Il suo cuore generoso, lo ha portato anche nei nobili ranghi dell'Associazione Volontari del Sangue, che con il loro magnifico e silenzioso altruismo, aiutano i bisognosi senza nulla chiedere.

La sua prima donazione, avvenne nel 1940 ed è annoverato fra i primi donatori (a quei tempi erano pochissimi) tanto che la sua tessera, che Togni mostra con orgoglio, porta il numero 113.

A tutt'oggi ha donato ben 108 trasfusioni, guadagnandosi il diploma di benemerenzza, poi la medaglia di bronzo, la medaglia d'argento, la medaglia d'oro ed infine il distintivo d'oro con fronde, massima onorificenza Avisina.

A completare tutto ciò, anche il Comune di Bergamo, gli ha offerto recentemente la medaglia d'oro riservata a tutti quei donatori cittadini che hanno maggiormente contribuito a questo nobile sacrificio.

I commilitoni della Sezione Carristi di Bergamo, non hanno voluto essere da meno nel rimonscere quanto egli ha fatto e fa tutt'oggi e con semplice ed intima cerimonia nei locali della Sede, per mano del nostro Presidente Ten. Col. Alfredo Perolari, gli hanno consegnato un significativo dono a ricordo della loro ammirazione e cordiale amicizia.



Villafranca di Verona: solenni onoranze alle Salme di tre caduti tornate dalla Libia (cap. magg. carrista Giuseppe Bresaola, 1° aviere Giovanni Carlini, geniere Albino Perina).

## IL CARRISTA DOTT. GIAROLI DIRETTORE GEN. DELL'ISTITUTO PER IL COMMERCIO ESTERO

Il Comitato Esecutivo, nella seduta del 7 marzo 1973, su proposta del Presidente, ha nominato l'Ispettore Generale Dott. Angiolino Giaroli, Direttore Generale dell'I.C.E. ai sensi dell'art. 8 del vigente Ordinamento.

Tale nomina è stata approvata, in data 10 marzo 1973, con Decreto del Ministro per il Commercio con l'Estero.

All'amico dott. Giaroli, già Ufficiale carrista del 4° Rgt., le più vive congratulazioni per l'alta meritata carica.

## SEZZE

La casa del Carrista Ricci Ludovico è stata allietata dalla nascita del primogenito a cui è stato messo il nome di Fabbrizio. Al Carrista Ricci, alla signora Pina, ai nonni, alla zia Paola, ed altri zii, vadano gli auguri deferenti della sezione di Sezze e del Giornale «Il Carrista d'Italia».

\*\*\*

Il Carrista Ronconi Cesare, si è unito in matrimonio con la signorina Loffarelli Enrica: la cerimonia ha avuto luogo nella chiesa di S. Paolovece in Sezze. Alla felice coppia vadano gli auguri felicissimi della Sezione di Sezze e del Giornale «Il Carrista d'Italia».

## LEGNAGO (Verona)

Si è svolta l'assemblea generale della Sezione di Legnago per il tesseramento 1973, per la proiezione delle filmine relative al Raduno Nazionale e per festeggiare il premio assegnato alla Sezione in occasione del Raduno stesso. Era presente il Presidente Regionale Prof. Pigozzo accompagnato dal cineasta Carrista Cav. Bonazzi e dal Cav. Lovetti della segreteria provinciale. La serata s'è conclusa in un rinomato ristorante della zona con un cenone carrista, nel corso del quale, in clima di fraterna amicizia, i soci presenti, circa una settantina, hanno potuto rivivere i momenti lieti e tristi della loro vicenda militare ed i giovani si sono mostrati entusiasti dello affiatamento e del senso di vera fratellanza che anima i membri tutti della Sezione. Erano pure presenti, invitate, le ragazze che parteciparono al Raduno di Pordenone e, per l'occasione hanno voluto posare per una foto ricordo che qui si allega. Hanno altresì assicurato la loro partecipazione ad eventuali altri raduni carristi.

## EL ALAMEIN

L'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Federazione Provinciale di Roma, Sezione Istituto Superiore di Sanità, Viale Regina Elena, 299 - Roma - Tel. 49.90, comunica:

«Per venire incontro al desiderio espresso da numerosi partecipanti al "Pellegrinaggio Nazionale El Alamein XXX Anniversario", questa Sezione ha preso contatto con l'organizzazione turistica "The Travel Bureau" — che ha sedi in Roma, Nairobi, Addis Abeba e Asmara — per un viaggio in Kenya, Etiopia ed Eritrea con visita ai Cimiteri di guerra italiani ed a campi di battaglia.

Il viaggio dovrebbe aver luogo nella seconda metà del prossimo mese di settembre. La quota presuntiva a persona è di L. 475.000, comprensiva di tutti i servizi: viaggi, visite guidate, alloggio (stanze a 2 letti, con bagno ovunque possibile) in alberghi di prima categoria, pasti (escluso bevande) come previsto.

Possono partecipare al viaggio gli ex-combattenti e reduci, i loro familiari ed amici.

Inviare le adesioni di massima nel più breve tempo possibile, all'indirizzo di cui sopra.

## Consulenza gratuita

L'Avv. Aldo Zingales - Via Sciacci, 8 - Roma - Tel. 801.003, si mette a disposizione dei carristi per consulenza «gratis» ogni giovedì dalle 17 alle 20 (gli altri giorni, previo appuntamento).

Ringraziamo l'Avv. Zingales per la sua generosa offerta.

## FINALE LIGURE

Presso il ritrovo sociale al Bar Minigolf «Due Palme», proprietario il Carrista Mazucco G. Carlo, il 27 marzo 1973, come di consuetudine, si è svolta la tradizionale gara di ping pong.

Alla manifestazione hanno partecipato numerosi soci; la competizione si è svolta in un clima di fraterno e sportivo entusiasmo.

La Sezione Carristi di Finale Ligure ha offerto a tutti i partecipanti medaglie ricordo; la manifestazione si è conclusa con un brillante rinfresco offerto dal Carrista Mazucco G. Carlo.

Il torneo si è concluso il 30 marzo 1973.

## VERONA

### Onorificenze

(Per rettifica alla notizia pubblicata sul «Carrista d'Italia» n. 1-2, pagina 19).

I seguenti carristi su proposta della Presidenza Provinciale Combattenti e Reduci, per meriti Combattentistici sono stati insigniti delle seguenti onorificenze Franco - Belga: Capitano Cottini Cav. Uff. Tito a Commendatore; Carrista Tomba Antonio a Cav. Ufficiale.

### Promozioni

Il Tenente cpl. Carista Segalla Rag. Cav. Gian Bortolo è stato promosso Capitano.

Vive congratulazioni.





# I NOSTRI LUTTI

## E' scomparso il Gen. Del Mauro

LUTTI

E' morto il Generale Del Mauro Luigi.

Ha fatto la prima guerra mondiale da fante sul Carso (3<sup>a</sup> Armata) negli anni 915-16-17 e quale aviatore nel settore delle Giudicarie (7<sup>a</sup> Armata) nel 1918.

E' stato aviatore, effettivo nell'arma Aeronautica, fino al 1923, anno in cui fu costretto a lasciare, a domanda, l'Arma Aeronautica, per una commozione cerebrale.

Nel 1929 passò a far parte del Rgt. Carri Armati. Ha sperimentato per primo in Italia, nel 1930, i primi carri veloci (Carden Loyd) acquistati in Inghilterra.

Fu chiamato nel 1935 all'Ispettorato dell'Arma di Fanteria per organizzare il 1<sup>o</sup> Campionato Carri Ar-

ma partecipato alle Commissioni per lo studio e realizzazione delle armi dei carri, per le quali provvide, come per i carri, alla compilazione delle relative istruzioni tecniche per il loro impiego e manutenzione.

Diede impulso agli organi tecnici per lo studio e realizzazione dei collegamenti radio nell'interno delle unità carriste. Compilò il regolamento per l'addestramento formale e tattico delle minori unità carriste.

Scrisse molti articoli sulle riviste militari del tempo.

E' stato per conto dello S. M. in Grecia ed in Albania per lo studio ed impiego dei carri in quel settore e per l'esame dei carri Inglesi che venivano da questi abbandonati nel corso dei combattimenti.

Ha comandato il Btg. carri «P» con encomio ed ha partecipato ai combattimenti per la difesa di Roma.

Sottrattosi alla cattura da parte dei tedeschi si iscrisse alla Banda «Napoli».

E' stato dal 1918 al 1934 — eccettuate poche interruzioni — sempre presso la frontiera orientale, in posizione di attività di comando, e sovente mobilitato col proprio reparto per accorrere nelle zone di Postumia e di Fiume nei vari allarmi di frontiera, l'ultimo nel 1933 a Mucici.

E' decorato di:

- 1 medaglia d'argento al V.M.
- 1 Croce di Guerra al V.M.
- 2 Croci al M. di G.
- 2 distintivi per ferite.

Ai funerali, svoltisi nella chiesa di S. Lorenzo in Damaso (P.zza Cancellaria), erano presenti: il Gen. C.A. Fiore, Presidente Nazionale A.N.C.I., i vice presidenti, generali Boldrini e Pintaldi; i generali Camera, Buglioni, Simula, Mallucci. Le M.O. Zanardo e Fortuna; il dott. Cacciatore ed il dott. Schiavetto, il Col. Mazzei ed il T. Col. Nappi.

Rendevo servizio d'onore un battaglione in armi del 1<sup>o</sup> Reggimento Granatieri. Ai parenti, rinnoviamo le più sentite espressioni di cordoglio.

\*\*\*

Hanno inviato condoglianze all'A.N.C.I.: il Comitato tra le Associazioni d'Arma, le Associazioni Arma Aeronautica, Finanziari, i carristi del Lazio, il generale carrista Enzo Petrei.

BERGAMO

E' mancato all'affetto della moglie e figlia il carrista Dante Rota, classe 1905, ex appartenente alla prima squadriglia Carristi di Civitavecchia. Vive espressioni di cordoglio.

\*\*\*

E' deceduto il carrista Mario Aquilini, classe 1905, ex motociclista Carrista del reparto di Forte Tiburtina. Alla moglie e figli le nostre più sentite condoglianze.

\*\*\*

E' deceduto il vecchio trombettiere carrista della sesta squadriglia del forte Tiburtino, Terzi Bartolomeo, classe 1905; alla moglie e figli, le più vive condoglianze.

I carristi della Sezione di Bergamo si associano al dolore delle famiglie per la scomparsa dei cari commilitoni e porgono le più vive ed accurate condoglianze.

FOLIGNO

Il 4 marzo è deceduto Alfredo Pizzoni, padre del socio carissimo Luciano.

I Carristi di Foligno tutti inviano a Luciano e Famiglia le più sentite condoglianze.

ROMA

Il Cav. di V. Veneto Gen.le Filippo Vicoli, vecchio Carrista, è deceduto in Roma il 4 marzo 1973. Già Comandante del 33<sup>o</sup> Battaglione Carri in Parma e Comandante del Deposito del 31<sup>o</sup> Reggimento Carri a Siena, alle dipendenze del Gen. De Lorenzis.

SIENA

Il 16 febbraio è deceduto il Maresciallo Magg. dell'Arma Cav. Francesco Boncompagni, figura di integerrimo soldato, che ha dedicato la sua vita alla severa disciplina ed alla intelligente ed oculata osservanza delle Leggi della Patria.

La famiglia era il suo mondo.

Alla Signora Gemma, ai figli Signorina Arduina, Rag. Luigi e S. Ten. Carrista Vittorio, nostro Consigliere, giungano le sentite condoglianze della Sezione e de «Il Carrista d'Italia».



mati, che si svolse al Foro Italico nel settembre dello stesso anno, alla presenza delle più alte Autorità, con elogio e soddisfazione unanime.

Rimasto a far parte dell'Ispettorato della Fanteria, vi organizzò la Sezione Carrista e poi il Reparto Carrista presso detto Ispettorato.

I Reparto Carristi al completo, con a capo l'allora Ten. Col. Del Mauro, passò, il 15 settembre 1941, a formare l'Ispettorato Truppe Corazzate e Motorizzate di nuova costituzione, con Ispettore il Generale di Corpo d'Armata d'Artiglieria Augusto de Pignier.

Il col. Del Mauro ha fatto parte di tutte le Commissioni per lo studio e realizzazione di nuovi carri M, carri P e Autoblindo, nonché dei mezzi motorizzati per la Fanteria,

# VITA DELLE SEZIONI

## VILLAFRANCA DI VERONA

Il 19 novembre 1941 cadeva a Bir el Gobi il cap. magg. carrista Giuseppe Bresola del 132° Rgt. Ftr. Carrista dell'Ariete. Pochi giorni dopo, un compagno d'arme così ne descriveva la morte in una lettera al proprio fratello « Bepi Bresola è morto in combattimento. E' accaduto così: Si trovava solo col suo carro contro sette o otto carri inglesi. Ne ha inchiodati tre, ma poi gli hanno rotto i cingoli e tentava di uscire fuori, ma già si trovava circondato da altri nemici, e così continuò a sparare, e ne avrà messo fuori combattimento una decina, poi pure lui l'hanno inchiodato. In quel mentre sono giunti alcuni dei nostri che hanno fatto fuggire il nemico.

Alla salma di questo eroico caduto che tornava in Patria unitamente a quelle di altri due suoi concittadini — il 1° aviere marc. Giovanni Carlini e il geniere Albino Perina — Villafranca ha tributato solenni onoranze, degne d'una città in cui il patriottismo è ancora una religione. Precedute dalla banda di Quaderni e da un picchetto militare, le tre cassette recanti i resti dei caduti — portate a braccia da militari del Presidio e scortate da Carabinieri in alta uniforme — sono sfilate per Corso Vittorio Emanuele fra una selva di tricolori listati a lutto. Le seguivano tre corone d'alloro, con i colori delle tre armi, altre tre corone con i colori del Comune, i gagliardetti della Ass. Carristi, Avieri e Genieri, il gonfalone della Città, un centinaio di bandiere delle Associazioni d'arma della zona, i familiari, le autorità ed una foltissima rappresentanza di combattenti delle varie armi e specialità. In Duomo ha officiato la Solen-

ne S. Messa Funebre il parroco Monsignor Aldegheri, ex cappellano degli Alpini. Dopo la cerimonia religiosa, le tre urne sono state deposte sul sagrato, ed il Presidente della nostra sezione, ten. Brunetto prof. Arnaldo, assessore provinciale alla P.I., ha tenuto l'orazione ufficiale. Poi, mentre, fra la commozione generale, squillavano le note del silenzio, le tre salme sono state trasferite con un autocarro militare al Cimitero ed inumate nelle tombe di famiglia.

Fra le autorità presenti abbiamo notato il Sindaco, cav. Ceriani, con la Giunta Comunale, il vice-comandante della 3ª Aerobrigata, il comandante del Gruppo d'Artiglieria di stanza all'aeroporto, il presidente regionale dell'ANCI cap.no Pigozzo prof. Viscardo, con una nutrita rappresentanza di carristi veronesi, i rappresentanti provinciali dell'ANCR del Nastro Azzurro e di tutte le associazioni d'arma.

## MASSA

In Massa, per improvviso malore, cessava di vivere la Signora Bonfigli Filomena di anni 56, amata moglie del socio Cap.le Carrista Bertoni Gino. Noi tutti la ricordiamo per il suo costante apporto di simpatia verso la nostra Associazione. Il direttivo e tutti i Carristi aderenti alla Sezione di Massa formulano Vivissime Condoglianze al Socio GI NO e a tutta la di lui famiglia.

## VERONA

In data 2 febbraio 1973 è deceduto in Verona il Caporale Trentin Oreste classe 1921 decorato di Meda-

glia di Bronzo al V.M. in A.S. Fronte di Tobruk col 132° Rgt. « Ariete ». Ai familiari le nostre condoglianze più sentite.

\*\*\*

In data 21 febbraio 1973 è deceduta a Napoli la madre del Sergente Giuseppe Marzano, signora Maria Onofrio ved. Marzano di anni 75.

All'amico Marzano e famigliari tutti le nostre più fraterne condoglianze.

## TRENTO

E' deceduta la Signora Otilia Cadler in Carli, madre diletta del socio Carli Don Celestino.

Da queste colonne i carristi Trentini inviano all'amico Don Celestino, i sensi del loro più vivo cordoglio.



Nel primo anniversario della morte del padre, Michele Veltri di Cosenza, lo ricorda con questa foto.

## offerte per il periodico

ACERBI A. - Colonia Ven.	L. 5.000	BARBAGLIA A. - Ravenna »	1.500	BOSISTO N. - Tavernerio »	1.000
ALAIMO G. - Villabate »	1.000	BARBATELLI G. - Spoleto »	1.000	BOTOS R. - Treviso »	1.000
ALBERTI A. - Monterchi »	1.000	BARILE G. - Bari »	5.000	BRUSINELLI E. - Trento »	500
ALBRIGO R. - Savona »	1.000	BASSETTI C. - Cognola »	1.000	BUCCELLA A. - Trento »	500
AMICI F. - Milano »	20.000	BASTREGHI R. - Chianc. »	500	BURLI F. - Spolcto »	1.000
ANCARANI F. - Genova »	1.000	BATTISTONI G. - Massa »	500	CAINI Q. - Firenze »	2.000
ANDREANI F. - Pagnacco »	5.000	BEDINI M. - Ancona »	500	CAMPESTRINI B. - Trento »	500
ANDREANI G. - Roma »	1.000	BERETTA A. - Massa »	500	CAMPOSTRINI E. - Verona »	1.000
ANDREOLI G. - Abbiategr. »	1.000	BERNARDINI A. - Chianc. »	3.000	CANESTRELLI C. - Chianc. »	500
ANDREOTTI G. - Trento »	1.000	BERTONERI L. - Massa »	500	CARBONARO A. - Paternò »	1.000
ANDRINI A. - Gottolengo »	1.000	BIANCHI M. - Roma »	2.000	CARLI C. - Trento »	1.000
ARRICO B. - Altofonte »	1.000	BIFFIGNANDI G. - Vigev. »	1.000	CARLINI C. - Chianciano »	500
BAFFONI A. - Chianciano »	500	BIGAGLI C. - Prato »	10.000	CASCIGLA R. - Foligno »	1.000
BAGOLIN G. - Verona »	1.000	BIGAGLI L. - Prato »	15.000	CASTAGNO A. - Genova »	2.000
BARABANI A. - Ancona »	1.000	BONORA O. - Trento »	1.000	CASTELLI E. - Verona »	1.000